

Ragnar Nurske

**Problems of Capital Formation
in Underdeveloped Countries
Basil Blackwell 1958**

**La formazione di capitale nei paesi sottosviluppati
Einaudi 1965**

Econ. dello Sviluppo, Prof. Poma

LO SVILUPPO ECONOMICO È LEGATO ALLE QUALITÀ UMANE, ALLE TENDENZE SOCIALI, ALLE CONDIZIONI POLITICHE E AGLI EVENTI STORICI.
IL CAPITALE È UNA CONDIZIONE NECESSARIA MA NON SUFFICIENTE

RAGNAR NURKSE
"LA FORMAZIONE DEL CAPITALE NEI PAESI SOTTOSVILUPPATI"

INCENTIVO AD INVESTIRE

CONDIZIONI CHE DETERMINANO LA DOMANDA DI CAPITALE PER L'IMPIEGO NEL PROCESSO PRODUTTIVO

CIRCOLO VIZIOSO DELLA POVERTÀ

I PAESI POVERI HANNO UNA BASSA PROPENSIONE AL RISPARMIO CONSEGUENTE AL BASSO LIVELLO DI REDDITO REALE

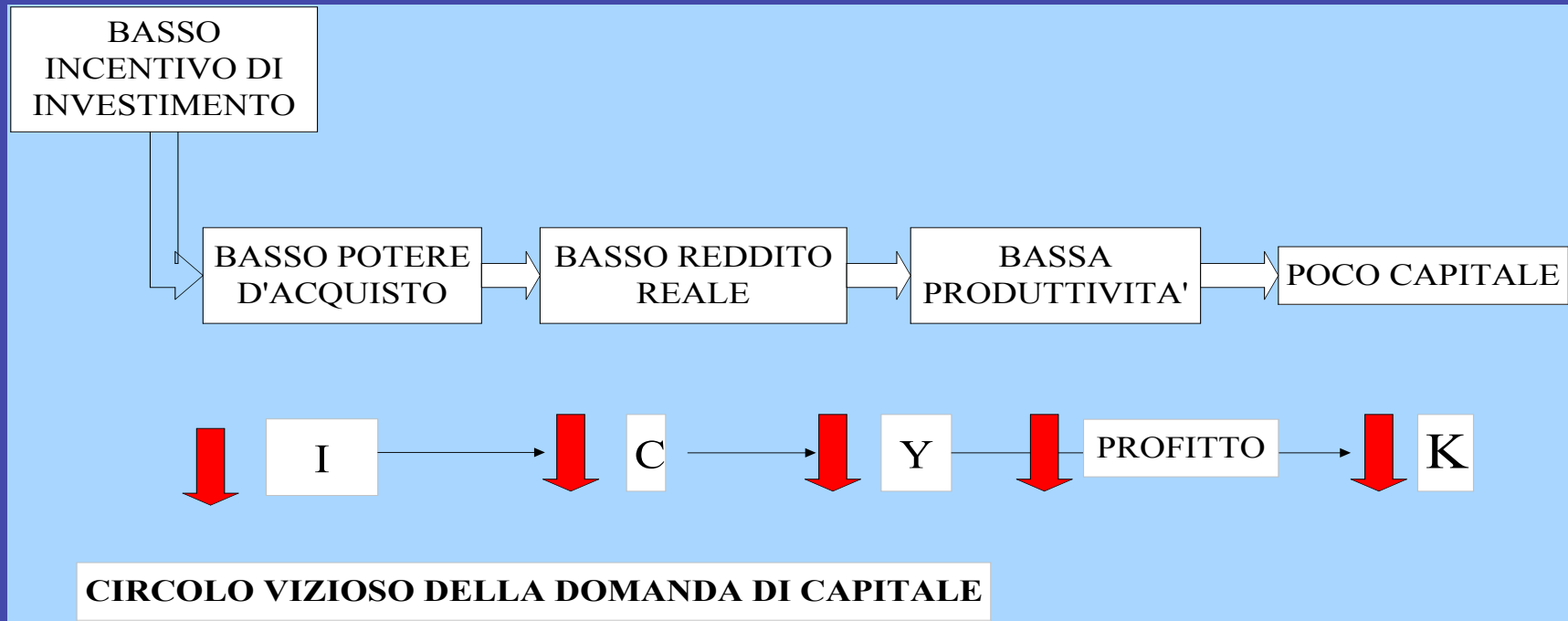
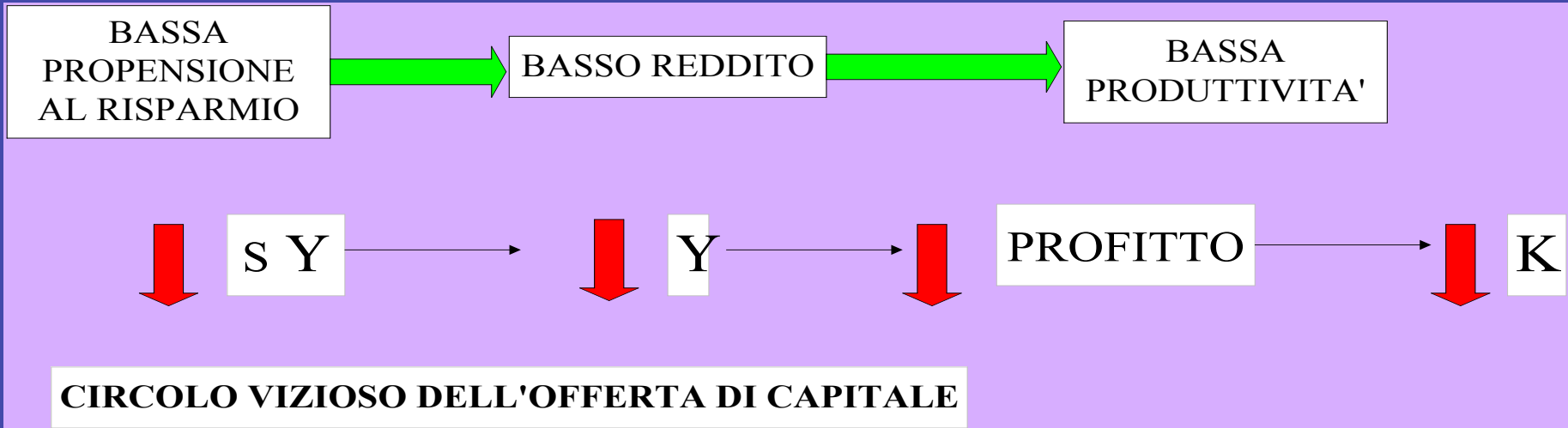
IL BASSO REDDITO È CONSEGUENZA DELLA BASSA PRODUTTIVITÀ CHE È DOVUTA ALLA MANCANZA DI CAPITALE

PROBLEMI DI OFFERTA DEL CAPITALE

PROBLEMI DI DOMANDA DEL CAPITALE

PROPENSIONE AL RISPARMIO

PROPENSIONE O INCENTIVI ALL'INVESTIMENTO



POSYTULATO DI ALLYN
YOUNG (1928) CHE
INTERPRETA SMITH

**L'INCENTIVO AD INVESTIRE
È LIMITATO DALLE DIMENSIONI DEL MERCATO**



AD ES. NEL CILE
UN MODERNO LAMINATOIO
(IMPIANTO NORMALE
PER QUALSIASI PAESE
INDUSTRIALE)
PRODUCE IN TRE ORE
MANUFATTI PER RIFORNIRE
IL PAESE PER UN ANNO

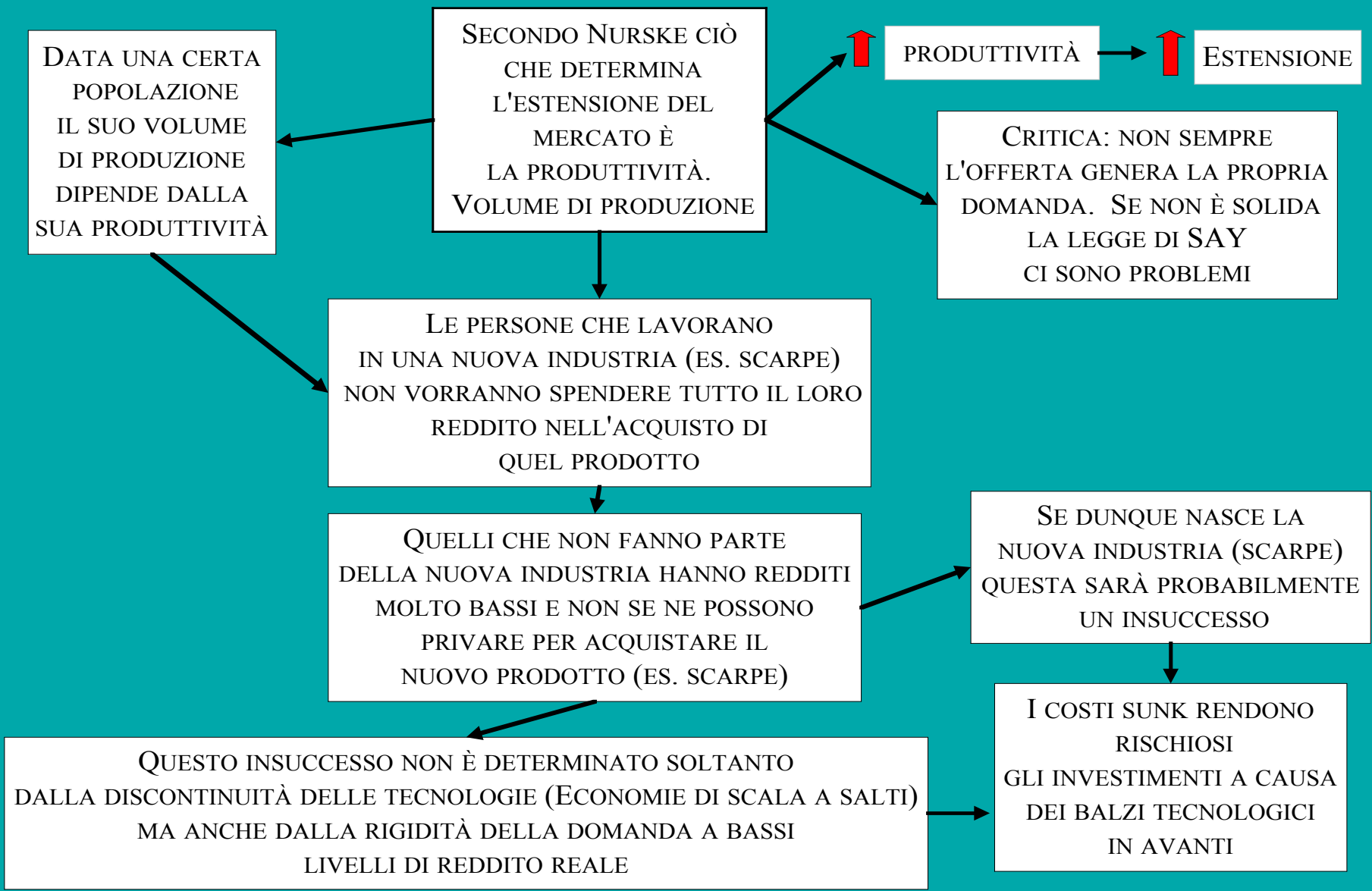
NEI PAESI POVERI L'IMPIEGO DI
BENI CAPITALI È LIMITATO
(BLOCCATO) DALLE PICCOLE
DIMENSIONI DEL MERCATO (INTERNO) -
DALLA MANCANZA DI POTERE
D'ACQUISTO

PROBLEMA DI
REDDITO REALE
NON MONETARIO.
UNA ESPANSIONE
MONETARIA CAUSA
SOLTANTO
INFLAZIONE

SUGGERIMENTO: UNA
UNIONE DOGANALE
PER AUMENTARE
L'ESTENSIONE
DEL MERCATO (PREBISCH)

SE NON SI ESTENDE
L'AMPIEZZA DEL MERCATO,
MOLTI TIPI DI PRODUZIONE
NON HANNO SIGNIFICATO
ECONOMICO
E PERTANTO INVESTIMENTI

ANCHE PAESI VASTI - CINA -
POSSONO AVERE LIMITATEZZE
DEL MERCATO



TESI DELLO SVILUPPO EQUILIBRATO

PER SUPERARE GLI OSTACOLI SOPRA PROSPETTATI È NECESSARIO UN GENERALE ALLARGAMENTO DEL MERCATO

SE SVILUPPIAMO CONTEMPORANEAMENTE UNA SERIE DI PROGETTI COMPLEMENTARI QUESTI DIVENTANO RECIPROCAMENTE CLIENTI

INOLTRE SE SONO COMPLEMENTARI SI PROCURANO RECIPROCAMENTE UN MERCATO, AD ES. DI BENI INTERMEDI

SVILUPPO EQUILIBRATO



CONSUMO EQUILIBRATO

IL LATO ECONOMICO NON SI RIFERISCE SEMPLICEMENTE ALLA PRODUTTIVITÀ FISICA, MA ALLA PRODUTTIVITÀ IN TERMINI DI VALORE E QUEST'ULTIMA È LIMITATA PER OGNI SINGOLA IMPRESA DALLA POVERTÀ DEI CONSUMATORI POTENZIALI

LA PRODUTTIVITÀ IN CONSEGUENZA DELLE POSSIBILITÀ TECNICHE PUÒ ANCHE ESSERE SPETTACOLARE. MA LA PRODUTTIVITÀ IN TERMINI DI VALORE PUÒ ESSERE LIMITATA DAL BASSO POTERE D'ACQUISTO DELLA POPOLAZIONE

IL TASSO CON IL QUALE UN'IMPRESA SI PUÒ SVILUPPARE È CONDIZIONATO DAL TASSO DI SVILUPPO DELLE ALTRE INDUSTRIE

LA PRODUTTIVITÀ TECNICA POTENZIALE PUÒ DIVENIRE REALE SOLO SE SI ALLARGA IL MERCATO

Nurkse, pp. 10, 18, 19, 25

NURKSE INVERTE IL CONCETTO DI ECONOMIE ESTERNE MARSHALLIANE

NON È SOLTANTO UNA QUESTIONE DI MERCI PRODOTTE IN MASSA MA ANCHE DI MERCI PRODOTTE PER UN CONSUMO DI MASSA. GLI USA HANNO ACCRESCIUTO E MIGLIORATO LA QUANTITÀ E LA QUALITÀ DI BENI A DISPOSIZIONE DELLE MASSE, IN PARTICOLARE DI QUELLE A REDDITO BASSO

Nurkse, pp. 10, 18, 19, 25

LE ECONOMIE ESTERNE FRA LE IMPRESE SONO FONDAMENTALI NON TANTO PERCHÉ INTRODUCONO MIGLIORAMENTI NELLE CONDIZIONI PRODUTTIVE (ANCHE TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI), MA PERCHÉ CONTRIBUISCONO ALL'AMPLIAMENTO DEL MERCATO

ALTRA POSSIBILITÀ PER ALLARGARE IL MERCATO È UN'UNIONE DOGANALE. TUTTAVIA IN CINA NEL 1928 FU ABOLITO IL SISTEMA DI DAZI DOGANALI INTERNI (LIKIN) MA LA CINA È RIMASTA UNO DEI PAESI PIÙ POVERI DEL MONDO

**CONTRADDIZIONE DI
NURKSE (P. 28)**

NURKSE AFFERMA CHE UN PAESE CHE CONSUMA, IMPORTANDO, UN CERTO NUMERO DI SCARPE, DECIDE DI IMPIANTARE UN'INDUSTRIA NAZIONALE PER RENDERSI AUTOSUFFICIENTE IN QUESTO SETTORE, PUÒ FARE SÌ CHE LE IMPORTAZIONI DI SCARPE AUMENTINO. QUESTO ACCADE PERCHÉ INNESCA UNA DINAMICA GENERALE DI SVILUPPO CHE PUÒ FARE AUMENTARE IL CONSUMO DI SCARPE DI DIECI VOLTE

NURKSE PRIMA AFFERMA CHE L'ESTENSIONE DEL MERCATO È TROPPO PICCOLA. ADESSO DI COLPO DIVIENE TROPPO GRANDE. LE PROBLEMATICHE CHE ROMPONO CON LE AFFERMAZIONI PRECEDENTI SONO DI DUE TIPI:

- A) SI INTRODUCE LA DINAMICA, ELEMENTO NON PRESENTE NELL'IPOTESI DELLO SVILUPPO EQUILIBRATO;
- B) NON SI CONSIDERANO I COSTI SUNK, ALTRIMENTI NON SI COMPRENDE PERCHÉ L'INDUSTRIA NAZIONALE NON SI TROVA SU UNA POSIZIONE DIECI VOLTE PIÙ AMPIA;
- C) INOLTRE SI DIMENTICA CHE LE INDUSTRIE STRANIERE POSSEGGONO UN VANTAGGIO COMPETITIVO

Disoccupazione Nascosta

PROBLEMA DELLA SOVRAPPOLAZIONE RURALE.
SOTTOCCUPAZIONE MASSICCA E CRONICA IN
AGRICOLTURA. VI È UN ENORME SPRECO DI LAVORO

ANCHE CON TECNICHE
AGRICOLE IMMUTATE
GRAN PARTE DELLA
POPOLAZIONE OCCUPATA
NELL'AGRICOLTURA
POTREBBE ESSERE
ALLONTANATA SENZA
RIDURRE LA PRODUZIONE
AGRICOLA

LA PRODUTTIVITÀ MARGINALE
DEL LAVORO È UGUALE A
ZERO PER UN AMPIO TRATTO

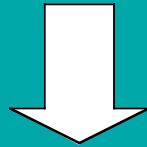
IN QUESTA SITUAZIONE È
ESTREMAMENTE DIFFICILE
INTRODURRE MIGLIORI METODI
AGRICOLI FINTANTO CHE
L'ECESSO DI POPOLAZIONE
NON SIA STATO ELIMINATO

IPOTESI: SE TOGLIAMO GENTE
DALLA CAMPAGNA E
LA FACCIAMO LAVORARE
IN PIANI DI INVESTIMENTO
DEL CAPITALE (IRRIGAZIONI,
PROSCIUGAMENTI, STRADE)
E QUESTE PERSONE CONTINUANO
AD ESSERE MANTENUTE
DAI FRATELLI CHE LAVORANO
IN AGRICOLTURA, IL RISPARMIO
VIRTUALE DIVENTEREBBE EFFETTIVO.
IN QUESTE CONDIZIONI
LA FORMAZIONE DEL CAPITALE
MEDIANTE L'IMPIEGO DI
LAVORO SI AUTOFINANZIA.

QUESTA IPOTESI
FUNZIONA
SOLO SE LA
MOBILITAZIONE
DEL RISPARMIO
NASCOSTO
(POTENZIALE) RIESCE
AL 100%,
ALTRIMENTI
LO SCHEMA PUÒ
ANDARE IN PEZZI

Nurkse, pp. 40, 42, 49

**PAESI DENSAMENTE
POPOLATI**

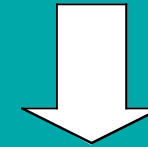


UN PROGRESSO SOSTANZIALE DELLA
TECNICA AGRICOLA PUÒ AVVENIRE,
FORSE, SOLO COME RISULTATO
DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE



IN UN PAESE DOVE LA POPOLAZIONE
È COSÌ NUMEROSA RISPETTO ALLA
TERRA COLTIVABILE SUCCEDE CHE
CI SIANO PIÙ PERSONE RISPETTO A
QUELLE CHE POSSONO TROVARE
LAVORO IN AGRICOLTURA. UN PROGRESSO
TECNICO IN AGRICOLTURA NON È POSSIBILE
SENZA RIDURRE IL NUMERO DI COLORO
CHE VI LAVORANO

**PAESI SCARSAMENTE
POPOLATI**



UN PROGRESSO DELL'AGRICOLTURA È
UNA CONDIZIONE PRELIMINARE PER
LA FORMAZIONE DEL CAPITALE E
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE



IN UN PAESE OVE NON VI SIA ECCEDEXZA
DI LAVORO, L'INDUSTRIALIZZAZIONE
DIPENDE DAI PROGRESSI DELLA
AGRICOLTURA

LIVELLO DI VITA E
PROPENSIONE AL RISPARMIO

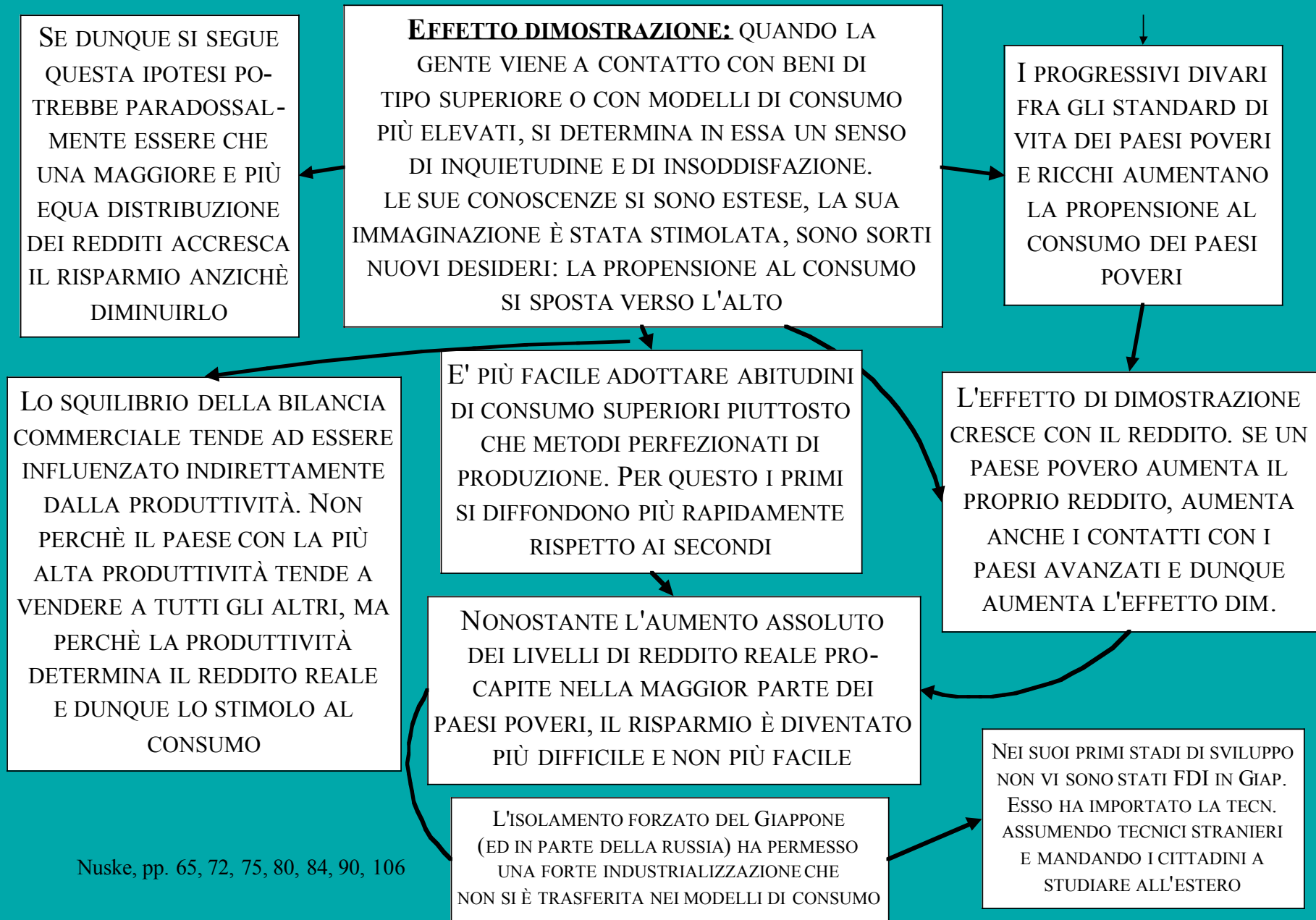
RIPRENENDO IL CIRCOLO VIZIOSO DELLA
POVERTÀ SI ERA AFFERMATO COME
TUTTO PARTISSE DAL
BASSO REDDITO ---- POCO RISPARMIO-----
-----MANCANZA DI CAPITALE----BASSA PRODUTTIVITÀ----BASSO REDDITO

SE IPOTIZZIAMO UN AIUTO DI INVESTIMENTI ESTERI
POSSIAMO ROMPERE QUESTO CIRCOLO

TUTTAVIA CIÒ PUÒ NON ESSERE VERO SE CONSIDERIAMO
IL REDDITO RELATIVO - E NON QUELLO ASSOLUTO - CHE DETERMINA
LA CAPACITÀ DI RISPARMIARE (DUESENBERY)

Effetto dimostrazione

BENCHÉ IL LIVELLO DI
REDDITO ASSOLUTO SIA
CRESCIUTO NEI PAESI
PIÙ POVERI LA LORO
PROPENSIONE AL RISPARMIO
È DIMINUITA



Nuske, pp. 65, 72, 75, 80, 84, 90, 106

FONTI ESTERNE DI CAPITALE

UN MIGLIORAMENTO DELLE RAGIONI DI SCAMBIO RENDE DISPONIBILE UNA MAGGIORE QUANTITÀ DI DIVISE STRANIERE. MA SE NON SI FA NULLA CIÒ DETERMINERÀ UN AUMENTO DEI CONSUMI TANTO PER I BENI IMPORTATI CHE PER QUELLI PRODOTTI ALL'INTERNO

NON È DETTO CHE L'INCREMENTO DI REDDITO RISULTANTE DALL' AUMENTO DELLE ESPORTAZIONI SI TRASFORMI IN RISPARMIO E QUINDI IN CAPITALE

SE QUESTO NON SI FORMA VOLONTARIAMENTE DOVRÀ ESSERE PRELEVATO PER MEZZO DI IMPOSTE

Nurske, pp. 118, 120, 124 , 126, 132

PUÒ ESSERE UN BUON METODO PER PROTEGGERE LE INDUSTRIE NASCENTI MA NON PER FARLE NASCERE

LE PROTEZIONI POTREBBERO CONTRIBUIRE DAL LATO DELLA DOMANDA ACCRESCENDO L'INCENTIVO AD INVESTIRE NELL'INDUSTRIA NAZIONALE

QUESTO ACCADE - NEL MOMENTO DELLO SCRITTO - IN ARGENTINA. VI È UN'IMPOSTA CHE COLPISCE I PRODUTTORI DI MERCI PER L'ESPORTAZIONE

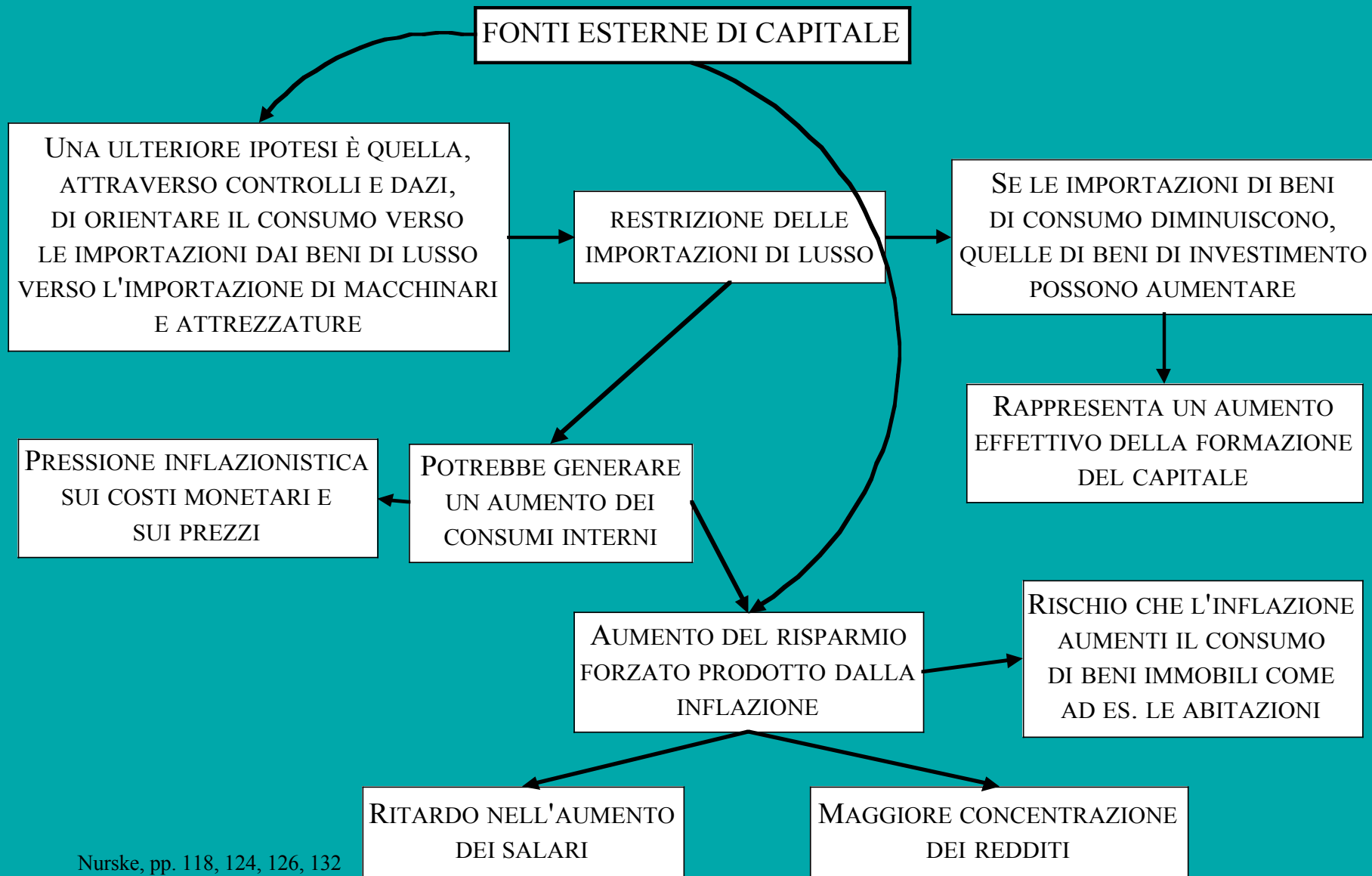
SECONDO NURSKE PUÒ ESSERE INGIUSTA PERCHÉ COLPISCE SOLO I PRODUTTORI DI MERCI PER L'EXPORT

L'IMPOSIZIONE DI RESTRIZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER RIDURRE IL CONSUMO PERSONALE NON COSTITUISCE IN GENERALE UNA SOLUZIONE CORRETTA ED EFFICACE

CHI FORNIRÀ IL CAPITALE NECESSARIO?

QUALE IL RAPPORTO FRA TASSO DI RISPARMIO E SAGGIO DI RENDIMENTO?

UN INCREMENTO DEL SAGGIO DI RENDIMENTO PUÒ INDURRE UNA PARTE DELLA POPOLAZIONE A RISPARMIARE DI PIÙ. INDURRÀ PERÒ ALTRI A CONSUMARE DI PIÙ



Nurske, pp. 118, 124, 126, 132

